

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Giovedì 27 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Indennizzi e tasse
Aiuti alle imprese

PAGINA 2

Pronti a chiedere
il fondo europeo

PAGINA 4

Corsa al vaccino
Test sull'uomo

PAGINA 3

Il governo: stop al panico ma Renzi e Salvini contro Conte

Sale a 524 il numero dei contagiati. Ma ora l'esecutivo ha deciso di cambiare strategia: tampone solo per chi presenta sintomi. Il governatore della Lombardia va in autoisolamento e si presenta con la mascherina. Allarme per l'economia. Il premier sale al Quirinale. Trump preoccupato, ma per ora non blocca i voli dall'Italia

Sono oltre 400 i contagiati dal coronavirus in 10 regioni d'Italia, con 12 decessi. Cambia il criterio dei test: tamponi solo a chi ha sintomi o è stato a contatto con positivi. Guarita a Roma la coppia cinese, primi casi diagnosticati in Italia. In auto-isolamento il governatore lombardo Fontana, negativo ma con una collaboratrice positiva. Nas negli ospedali lodigiani. Da oggi scuole chiuse per 3 giorni in Campania. Stamani in Senato informativa di Speranza, che terra' poi una conferenza stampa con Di Maio.

Alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6



Campania, scuole chiuse fino a sabato

PAGINA 9

LO SPORT

MERTENS FA FESTA CON HAMSIK E AVVERTE MESSI

Un'elaborazione grafica con Dries Mertens e Marek Hamsik abbracciati, davanti al numero 121 esposto dai tifosi allo stadio. È così che l'attaccante belga celebra oggi sui suoi canali social ufficiali il gol al Barcellona segnato ieri con cui ha raggiunto Hamsik a quota 121 in vetta alla classifica dei bomber all time del Napoli.

apagina 9

Accadde oggi Costantino



Nato a Naisso il 27 febbraio 280, Costantino il Grande, imperatore romano e di Bisanzio, è noto per aver sconfitto presso il ponte Milvio il rivale Massenzio e aver concesso subito dopo libertà di culto ai Cristiani.

Il Santo del giorno

Gabriele dell'Addolorata

Francesco Possenti, così si chiamava il nostro SANTO, nasce ad Assisi il 1° marzo 1838, undicesimo dei tredici figli di Sante e Agnese Frisciotti.

Meteo Sud

Residua instabilità al mattino sul basso Adriatico; meglio nel pomeriggio ma torna a peggiorare in serata, specie a Ovest. Temperature in diminuzione, massime tra 11 e 16.

L'emergenza in Italia

Renzi e Salvini contro il governo Conte incontra Mattarella



ieri sera la Camera ha approvato in prima lettura, con 462 sì, il decreto legge sull'emergenza Coronavirus. Hanno votato a favore anche le opposizioni di centrodestra (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia). Il decreto, che ora va al Senato, contiene le misure urgenti per contenere la diffusione del virus: smart working, stop alle competizioni sportive nelle zone rosse, sospensione delle gite scolastiche fino al 15 marzo. Ma il governo prova a cambiare strategia per parare i pesantissimi contraccolpi economici che si prospettano per il Paese. Lo fa smorzando l'allarme e il panico. «La vita deve continuare in Italia», ha detto Conte. Mentre Salvini ha chiesto per iscritto un

incontro al presidente Mattarella: «Questo governo non è in grado di gestire l'emergenza. L'Italia non può essere trattata come il lazzaretto d'Europa». Ma anche Matteo Renzi rompe la tregua, e torna ad attaccare il premier. «E' l'intero Paese a rischiare un disastro economico senza precedenti. La priorità sarà ripartire di corsa con l'economia. Occorreranno misure fortissime perché gli errori di comunicazione hanno prodotto un danno enorme all'estero, oltre che in Italia». Intanto da Palazzo Chigi arriva una sterzata sulla comunicazione per l'emergenza coronavirus: l'input è frenare il panico. La preoccupazione è arginare i danni economici.

Allarme in Campania Scuole chiuse per 3 giorni

«Sono undici i Comuni italiani messi in quarantena per il coronavirus, dieci in Lombardia e uno nel Veneto. Chi vive in queste zone, non può muoversi. Se lo fa, va denunciato perché commette un reato penale. In Campania non si registra al momento nemmeno un test positivo ma abbiamo appena inviato allo Spallanzani il tampone di un caso probabile, più un altro. Manteniamo i nervi saldi». Lo dice il governatore Vincenzo De Luca, rivolgendosi ai sindaci di tutti i comuni in Campania riuniti nell'auditorium dell'isola C3 del Centro

direzionale. In particolare sono due i tamponi positivi inviati dalla Campania all'Istituto superiore di Sanità. Si tratta di due donne, una italiana del casertano di 24 anni, senza febbre, già stata vista una volta e mandata a casa perché stava bene ed era asintomatica. L'altra si trova a Vallo della Lucania, probabilmente ricoverata in ospedale. Entrambe le pazienti dovranno essere trasferite già in serata al Cotugno, dove saranno poste in isolamento. Si attende la conferma del ministero. Intanto la Campania chiude le scuole per tre giorni.

L'emergenza in Italia

Vertice notturno a Palazzo Chigi Stop ai tamponi per gli asintomatici



Un cambio di strategia su più fronti. L'Italia prova a rialzare la testa e la prima novità è che non si faranno più tamponi sui soggetti asintomatici. Verranno eseguiti solo rispetto alle persone con sintomi del coronavirus «e su chi ha avuto contatti con persone positive», chiarisce il commissario per l'emergenza, Angelo Borrelli, che ieri ha incassato il significativo riconoscimento di Oms e Ue. «Non bisogna cedere al panico. Le autorità italiane stanno attuando delle misure che sono in linea con la strategia di contenimento a livello globale. Per farlo, hanno dovuto prendere decisioni risolutive ma corrette», ha detto Hans Kluge, il direttore per l'Europa dell'Oms (l'Organizzazione mondiale della sanità). In linea il commissario Ue della Salute, Stella

Kyriakides: «Ringrazio il ministro Speranza, la Protezione civile e tutti gli operatori per le misure messe in campo, molto veloci, per ridurre la minaccia di questo virus». Parole gradite dal premier Giuseppe Conte, che oggi a Napoli si confronterà sul tema del coronavirus anche con il presidente francese Emmanuel Macron. Le discriminazioni degli italiani in Europa e le loro limitazioni all'estero «non sono situazioni accettabili», ribadisce Conte. La decisione di cambiare linea e non eseguire tamponi su cittadini «asintomatici» è stata presa due sere fa, in una riunione notturna, al termine di una giornata segnata dalla presa di posizione di numerosi governi che hanno stabilito di vietare o comunque limitare l'ingresso degli italiani oltre i propri confini.

Usa, corsa al vaccino presto i test sull'uomo

La corsa a un vaccino per fermare il nuovo coronavirus accelera: la società biotech Moderna, parte del corridoio imprenditoriale d'avanguardia del Massachusetts, ha messo a punto e inviato un primo vaccino sperimentale al governo americano per iniziali test clinici su esseri umani. L'annuncio ha spinto al rialzo di fino al 40% il suo titolo a Wall Street. Moderna, nata nel 2010 e che oggi vanta 800 dipendenti, non è sola in questa missione. Altri protagonisti vecchi e nuovi della farmaceutica sono schierati: Invio, Johnson e Johnson, Sanofi hanno a loro volta cominciato a sviluppare propri vaccini per

prossimi test. Gilead ha visto l'Organizzazione mondiale della sanità riconoscere l'apparente efficacia di un suo prodotto, il remdesivir, nel contrastare il virus. E nel novero delle aziende scese in campo si contano anche GlaxoSmithKline e Novavax. I riflettori sono però rimasti ieri puntati su Moderna, che ha sviluppato il suo "prototipo" in soli 42 giorni - un tempo considerato da record - da quando aveva ottenuto la sequenza genetica del coronavirus di Wuhan, il Covid-19. Nel 2002 un vaccino sperimentale contro la Sars richiese circa 20 mesi per arrivare a test su pazienti.

Indennizzi e finanziamenti pronto il piano per le imprese



Confindustria, le piccole imprese, le aziende turistiche. Tutti chiedono interventi urgenti. Gualtieri: «Ne siamo consapevoli. Stiamo predisponendo misure sia per sostenere i territori e i settori più colpiti, sia per dare una spinta all'economia». Per ora avete congelato il versamento delle tasse nella zona rossa per un mese. Il ministro: «E' stato un primo intervento che potrà ulteriormente essere prorogato. Sono in preparazione due decreti legge con nuove misure che approveremo in pochi giorni. Il primo già questa settimana». « Innanzitutto, verranno sospesi i contributi previdenziali, i versamenti per la rottamazione delle cartelle, ci sarà un rinvio degli adempimenti fiscali anche per i clienti dei professionisti che sono nella zona rossa. Un pacchetto di proroghe per dare un sollievo immediato». E poi? « Stanzieremo 50 milioni aggiuntivi per il fondo di garanzia, e ne amplieremo i criteri di utilizzo, e 350 milioni per il sostegno alle esportazioni e introdurremo misure significative di sostegno e ai territori, alle aziende e ai lavoratori coinvolti». Nei prossimi

giorni, forse già domani, Roberto Gualtieri sarà a Milano per un confronto con le categorie più colpite dall'emergenza per il coronavirus. Il ministro dell'Economia ha scelto di incontrare i rappresentanti del commercio, del turismo e delle filiere industriali più legate alla Cina perché si rende conto di due circostanze parallele emerse in questi giorni: molti settori rischiano problemi di liquidità imminenti, in varie parti del Paese, dopo un'ondata di cancellazioni di prenotazioni o ordini dovuta al panico da epidemia; ma sempre di più le associazioni di categoria attribuiscono la loro crisi, più che a Covid-19, al modo in cui i politici nazionali e locali hanno gestito le notizie sui primi contagi. E ora si chiede al governo una moratoria sui contributi dei dipendenti e una alle banche sui mutui. Gualtieri studia le varie ipotesi. I primi provvedimenti nel Consiglio dei ministri di domani riguardano le zone più colpite, trattate come le aree terremotate, oltre a misure di sostegno all'export e per la cassa integrazione.

Misiani: per i danni chiederemo all'Ue il fondo di solidarietà

Antonio Misiani, sottosegretario all'Economia, annuncia un decreto già nei prossimi giorni per un primo sostegno alle aree colpite dal coronavirus e aggiunge: «Se il danno sarà ingente, sarà inevitabile aprire un'interlocuzione con l'Ue sui margini di flessibilità». L'emergenza virus rischia di far precipitare l'economia, alcune previsioni ipotizzano una recessione. Sarà così? « Aspettiamo di avere dati più affidabili. L'impatto ci sarà, ma molto dipende dalla durata dell'emergenza e dall'ampiezza delle zone più direttamente interessate dal contagio. Le valutazioni che stanno facendo le organizzazioni internazionali sono nell'ordine dei decimali di punto. Stiamo monitorando con la massima attenzione e daremo la nostra risposta in base ai dati». Al Consiglio dei ministri non è arrivato ancora il decreto per tamponare la crisi economica, c'è solo un «primo segnale» dice Conte. Di che si tratta? «C'è stata un'informativa del ministro Gualtieri che ha delineato il quadro delle misure che saranno contenute nel decreto che vareremo nei prossimi giorni. Ma abbiamo già iniziato a intervenire per attenuare l'impatto economico della crisi». Salvini dice che servono almeno 10 miliardi e che non basta sospendere il pagamento dei tributi nelle zone colpite ma si deve prevedere proprio un'esenzione... «Stiamo seguendo modalità molto simili a quelle adottate in passato per le località colpite da calamità naturali. Poi, vedremo passo-passo se saranno necessarie ulteriori misure. Naturalmente se l'emergenza proseguisse le conseguenze economiche diventerebbero più significative». Chiederete all'Europa più margini sui conti pubblici per fronteggiare l'effetto recessivo del virus? «Chiederemo sicuramente di usare il fondo di solidarietà dell'Ue. Non è chiaro se si possa usare anche per le emergenze sanitarie, lo stiamo verificando. Se poi se l'impatto economico diventasse particolarmente significativo, sarà inevitabile aprire un'interlocuzione con l'Ue" anche sui margini di flessibilità».

L'EMERGENZA ITALIA

Il governatore della Lombardia con la mascherina: ma è negativo ai test



Il presidente con la mascherina. Il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, è negativo al test per il coronavirus, ma da oggi entra in autoisolamento: una sua stretta collaboratrice, nello staff della segreteria della presidenza (che un paio di volte ha anche partecipato alle affollatissime conferenze stampa in Regione), è risultata infatti positiva al tampone. L'annuncio è arrivato dalla stesso presidente lombardo nel corso di una diretta Facebook intorno alle 22 di ieri, dopo che a sorpresa, nel pomeriggio, era stata annullato l'ormai tradizionale punto stampa (alle 18.30) per il bilancio quotidiano dei contagi in Regione. Negativi tutti gli altri test effettuati su politici, dirigenti, tecnici che da una settimana lavorano a stretto contatto sull'emergenza

sanitaria. Intanto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, s'è smarcato dall'idea di "serrata totale" di una metropoli che, se si ferma, è in qualche modo perduta nella sua identità. Già martedì, nel rinviare l'importante e redditizio appuntamento del Salone del Mobile a giugno, Sala aveva spiegato la necessità di «sconfiggere il coronavirus, ma anche il virus della sfiducia». Ieri il suo rilancio è stato a tutto campo: «Mi sono messo a telefono con Roma, ho parlato con il Presidente del Consiglio, l'ho invitato a venire presto a Milano per rendersi conto di persona della nostra situazione». «Milano a luci spente non piace nessuno, che sia una città riaperta al più presto», dice Sala.

Preoccupata anche la Confindustria. «Piovono disdette di ordini dall'estero. Il 2020 possiamo considerarlo perso»: l'allarme di Claudio Marenzi, presidente di Confindustria Moda, evidenzia l'impatto dell'emergenza coronavirus su uno dei settori vitali del made in Italy. Ma non è il solo: il turismo è al tracollo, travolto dalle cancellazioni (fino al 90% a Roma in marzo). Posti a rischio nelle imprese meccaniche: 6mila solo in Lombardia. Rischia la paralisi pure la logistica del nord, che serve grandi nomi della grande distribuzione e della manifattura. Confindustria: «Operative le prime misure per l'emergenza, ma servono interventi straordinari e un confronto continuo con le imprese».

I contagiati salgono a quota 424 12 vittime, virus anche in Abruzzo

Un bimbo sano partorito da una donna col coronavirus. La buona notizia arrivata dall'ospedale di Piacenza prova ad attutire il dolore per il dodicesimo decesso provocato dall'infezione, un 70enne del lodigiano, in zona rossa, ricoverato fino a qualche giorno fa nello stesso nosocomio emiliano e morto ieri a Parma. A sei giorni dalla comparsa della malattia in Italia, i contagiati hanno toccato quota 424, fra i quali spiccano quelli dei focolai lombardo (258) e veneto (87), che per il ministro della Salute Roberto Speranza nella sua informativa urgente di ieri sera alla Camera «inizialmente sembravano distinti ma si sono dimostrati connessi». Otto i minorenni contagiati. Una situazione che preoccupa l'Europa e non solo, visto che ormai i Paesi coinvolti sono 43 in tutto il mondo:

l'Europarlamento raccomanda ai deputati la quarantena di 14 giorni per chi nelle ultime due settimane è passato per le aree italiane considerate più a rischio. Intanto, anche il coronavirus fa capolino anche in altre città. Un uomo, ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Teramo, è risultato positivo al primo test per il Covid 19. La conferma definitiva del contagio arriverà solo con gli esiti del secondo esame, che sarà eseguito all'Istituto Spallanzani di Roma. Lo comunica il Servizio Prevenzione e Tutela della Salute della Regione. Il paziente, residente nella bassa Brianza, era arrivato a Roseto degli Abruzzi insieme alla famiglia, per trascorrere qualche giorno nella loro abitazione di villeggiatura. Al presentarsi dei sintomi della malattia, ieri è stato subito ricoverato e sottoposto al primo test che, eseguito a Pescara, è risultato appunto positivo. In accordo con la Protezione Civile sono già state messe in atto tutte le procedure previste e la famiglia messa in

Gli Stati Uniti stanno pensando di bloccare i voli da Roma



Gli Stati Uniti potrebbero bloccare i voli con Italia e Corea del Sud, "al momento giusto". Così il presidente Donald Trump nel corso della conferenza stampa alla Casa Bianca, nella quale ha affrontato l'emergenza coronavirus. "Al momento giusto potremmo farlo. Ora non è il momento giusto, vediamo cosa succede", ha detto Trump rispondendo alle domande dei giornalisti. Per il presidente, la diffusione del virus negli Usa non è "inevitabile". Potrebbe "diventare una cosa grossa, potrebbe diventare una cosa meno grossa, potrebbe non diventarlo affatto", ha detto. Trump ha anche annunciato che il vice presidente Mike Pence assumerà l'incarico di guidare il coordinamento delle iniziative di contrasto all'epidemia di coronavirus. "Mike sarà al comando e riferirà direttamente a me", ha annunciato il presidente. E' iniziato lo sbarco dell'equipaggio della nave da crociera Diamond Princess, attraccata da inizio febbraio a

Yokohama e che ha registrato un vero e proprio focolaio dell'epidemia di coronavirus. I membri dell'equipaggio saranno messi nuovamente in quarantena in strutture a terra, ha dichiarato il governo giapponese. "Oggi i 240 membri dell'equipaggio lasceranno la nave e queste operazioni di sbarco continueranno per un paio di giorni", ha reso noto il ministero della Salute. Sulla nave oltre 700 persone sono state trovate positive al test del coronavirus e quattro sono morte. A bordo, tra i componenti dell'equipaggio, anche 13 italiani tra cui il comandante Gennaro Arma. Primi morti anche in Francia anche se il ministro della sanità di Parigi minimizza: «Lo ripeto, non c'è un'epidemia di coronavirus in Francia». Nella conferenza stampa quotidiana delle 19, il ministro della Sanità francese Olivier Véran adotta ancora una volta il tono rassicurante e competente, da medico, con il quale si sta facendo conoscere dai francesi. L'epidemia per ora non c'è, ma,

Trump scalda l'India scattano le proteste

A scatenare le proteste in India è la nuova legge di cittadinanza varata da Modi: garantisce asilo e naturalizzazione rapida per i profughi che provengono dai paesi confinanti che perseguono le minoranze religiose, ma da questa corsia preferenziale sono esplicitamente esclusi i musulmani. Modi giustifica questa discriminazione col fatto che i paesi vicini — Pakistan, Bangladesh — sono musulmani, e le minoranze perseguitate sono induisti, cristiani, buddisti, jainisti o zoroastriani. In India la legge è contestata dall'opposizione e da ampi settori della società civile, denunciata come un attentato alla laicità della Repubblica fondata nel 1947. Da quando la legge è stata varata la tensione è ai massimi tra induisti e musulmani: questi ultimi rappresentano quasi un decimo della popolazione di 1,4 miliardi. A Delhi la protesta contro la legge di cittadinanza dura da settimane, ha coinvolto anche molti induisti e laici, in particolare studenti universitari, e

questi ultimi sono stati presi di mira da squadre di picchiatori, spesso con l'appoggio della polizia. Di nuovo negli scontri mortali degli ultimi due giorni l'azione della polizia è stata controversa, spesso gli agenti stavano a guardare, prestando il fianco all'accusa di fiancheggiare i violenti quando sono induisti. Trump non ha commentato gli scontri, se non indirettamente per appoggiare il suo alleato Modi: «Abbiamo parlato di libertà religiosa, Modi mi ha assicurato che in India ce n'è tanta, e lui lavora molto con i musulmani».

Generoso di elogi al padrone di casa, «un leader formidabile, a capo di un paese fantastico», Trump si è dovuto accontentare di bagni di folla, sfarzo e turismo di lusso, nonché una visita alla "scuola della felicità" per Melania; ma torna a mani semivuote. L'affinità politica, ideologica, perfino strategica è evidente tra i due leader. Non si traduce in risultati concreti però, come accade non di rado tra sovranisti, ciascuno attento a non concedere un millimetro al partner straniero



Addio a Mubarak il faraone egiziano

La morte di Hosni Mubarak chiude il ciclo drammatico della prima "Primavera" egiziana del 2011. Ormai la restaurazione è anche simbolicamente completa. Il movimento di popolo che aveva disarcionato il vecchio presidente si ritrova adesso, dopo nove anni, imprigionato sotto un "nuovo Mubarak", il generale Abdel Fatah al Sisi. Un autocrate più giovane e più efficace del vecchio "faraone".



Ricoverato da mesi in un ospedale militare del Cairo, malato di cancro, Mubarak è morto a 91 anni: aveva governato l'Egitto dal 1981, quando da vice-presidente sostituì Anwar Sadat ucciso il 6 ottobre di quell'anno in un attentato. Ufficiale pilota dell'aeronautica egiziana, Mubarak comandò la forza aerea del suo paese contro Israele nella guerra dello Yom Kippur, l'attacco a sorpresa che nel 1973 Egitto e Siria lanciarono contro lo stato ebraico. Mubarak e il suo presidente Sadat presentarono all'Egitto quella guerra perduta come fosse stata un successo. E ribaltare la narrativa della sconfitta totale fu comunque utile al governo egiziano per fare i passi che portarono Sadat e Mubarak al grande evento della pace con Israele. Un'epoca di grandi speranze per il Medio Oriente, il racconto di leader e condizioni politiche che oggi sembrano distanti anni luce.

Picchiato in casa

Arrestati i due aggressori che avevano rapinato un uomo

Con l'accusa di avere rapinato e brutalmente picchiato un uomo nella sua abitazione a Licata (Agrigento), i Carabinieri hanno arrestato i due presunti aggressori. Secondo la ricostruzione dei carabinieri la vittima, un uomo di nazionalità romena, ma residente nel paese agrigentino, era solo nella sua abitazione quando due suoi connazionali, dopo aver violentemente sfondato la porta, sono entrati all'interno della casa e, dopo aver brutalmente picchiato l'uomo, hanno portato via soldi, oggetti in oro e cellulari. Il rapinato, dolente e con il volto completamente tumefatto, è andato in caserma dai Carabinieri a cercare disperatamente aiuto. Sotto shock e confuso, ha ricevuto le prime cure e rassicurazioni. La Centrale Operativa, apprese le prime informazioni necessarie, ha immediatamente interessato il 118, affinché la vittima potesse essere condotta e assistita in ospedale. Nel frattempo, i militari del Nucleo Radiomobile hanno cercato di carpire quante più informazioni possibili. I sospetti sono subito finiti sulla comunità romena dei paesi intorno a Licata. I militari, con il supporto dei comandanti di stazione di Naro e Campobello di Licata, sono riusciti in breve tempo a risalire ai nomi e ai cognomi esatti, iniziando una non facile caccia all'uomo durata fino a tardo pomeriggio. I due, B.P. di 54 anni e B.I. di 34 anni, entrambi braccianti agricoli e pregiudicati, sono risultati irreperibili e con vari domicili non rintracciabili. Dopo serrate ricerche, sono stati trovati a Naro e Campobello di Licata e condotti in caserma. Qui giunti sono stati dichiarati in stato di fermo e, in accordo con la competente Autorità Giudiziaria, tradotti in carcere. Il fermo dei due è stato convalidato e per i due si sono aperte le porte del carcere.

Presa la banda del buco che aveva preso di mira le tabaccherie

A essere prese di mira erano soprattutto le tabaccherie ma non solo. Otto presunti appartenenti alla 'banda del buco' che avrebbe agito a Foggia, San Severo, Lesina, Serracapriola, Apricena e San Paolo di Civitate, ma anche fuori regione, tra l'Abruzzo Cupello, San Salvo e Casalanguida - Chieti) ed il Molise (Trivento - Campobasso), tra i mesi di marzo e aprile del 2017, sono stati arrestati dai carabinieri del Comando provinciale del capoluogo dauno. Sono già noti per i loro precedenti penali e/o di polizia. Le indagini hanno preso il via verso la fine del marzo 2017, a seguito del furto notturno commesso in una tabaccheria di Lesina.

Incendiavano i mezzi per la raccolta rifiuti a Foggia: scattano gli arresti

Sono stati arrestati i presunti responsabili dell'incendio che la mattina del 26 gennaio scorso ha distrutto 23 autocompattatori della ditta Buttol srl, azienda che si occupa del servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani di San Severo (Foggia). E' l'esito dell'operazione condotta dai carabinieri di Foggia coordinati nelle indagini dalla procura dauna. Tra gli arrestati di oggi, a quanto si è appreso, anche i componenti della "banda del buco", colpevoli di aver commesso numerosi furti ai danni di esercizi commerciali in provincia e in altre regioni.

Ruba l'incasso

E' un dipendente della società di Riscossione della Sicilia

Una dipendente di 40 anni di mezzo ricariche di postepay, Riscossione Sicilia Spa e' l'indagata si e' appropriata stata sospesa per un anno dai delle somme senza effettuare pubblici uffici. E' accusata di alcun versamento per la peculato e autoriciclaggio. Le gestione delle posizioni indagazioni dei finanziari del debitorie dei contribuenti. Le Nucleo di Polizia Economico- provvedimento e' del gip di Finanza di Palermo, Palermo. Tra i soggetti coordinati Procura, hanno danneggiati figura anche una accertato che la donna congregazione religiosa e una avrebbe incassato circa 163 cooperativa che gestisce una mila euro da contribuenti e comunita' alloggio per societa' con la promessa di famiglie svantaggiate e potere aderire in tal modo a donne vittime di violenza e a procedure particolarmente maltrattamenti. All'indagata agevolate per la trattazione sono stati sequestrati un delle relative pratiche. immobile nel centro di Ottenuti i pagamenti, per lo Palermo, due autovetture di piu' in contanti ovvero a recente immatricolazione e disponibilita' finanziarie.

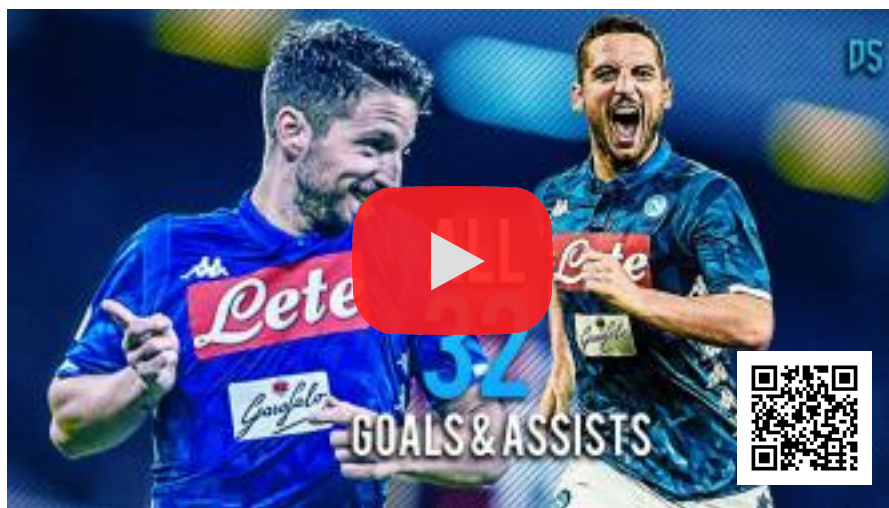
Maxi-blitz a Lecce

Vasta operazione della Polizia: oltre 70 le persone arrestate

E' scattata ieri mattina una vasta operazione della Polizia di Stato, finalizzata all'esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Lecce su richiesta della locale Procura della Repubblica Direzione Distrettuale Antimafia, a carico di 70 soggetti tutti indagati a vario titolo per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, violazione della legge sulle armi, associazione finalizzata al traffico di droga nonche' esercizio aggravato e partecipazione al gioco d'azzardo.

Mertens, gran festa con Hamsik Gattuso: ritorno con elmetto

Una elaborazione grafica con Dries Mertens e Marek Hamsik abbracciati, davanti al numero 121 esposto dai tifosi allo stadio. E' così che l'attaccante belga celebra oggi sui suoi canali social ufficiali il gol al Barcellona segnato ieri con cui ha raggiunto Hamsik a quota 121 in vetta alla classifica dei bomber all time del Napoli. Mertens scrive semplicemente "Hi Marek", come per salutare l'incontro al vertice della classifica con lo slovacco che gli aveva augurato di raggiungerlo al più presto. Nell'immagine domina l'azzurro delle maglie di Hamsik e Mertens ma sugli spalti spicca anche una bandiera del Belgio, che l'attaccante non dimentica e a cui l'attaccante si dedicherà a fine stagione per gli Europei: il gol di Mertens, infatti, viene celebrato anche dai quotidiani del suo Paese. Su Instagram molti i commenti anche da colleghi di Mertens come Fabian Ruiz che ha commentato il post scrivendo "Ho visto Dries Mertens", prendendo in prestito il coro "Ho visto Maradona" che i tifosi del Napoli cantavano a Diego. "Complimenti vecio grande traguardo. Ti meriti tutto", scrive Christian Maggio, che si unisce agli auguri nei commenti anche da altri ex azzurri come Reina, Inler, El Kaddouri e da tifosi eccellenti come Salvatore Esposito, il protagonista di "Gomorra", scrive "Gruoss ciruuuu". Nel dopo partita si fa sentire anche il Pibe de oro, Diego Armando Maradona. "Messi non sarebbe in grado di fare quello che ho fatto io, voglio precisarlo. Ma vorrei che i napoletani avessero un giocatore come Messi". Diego Maradona si è espresso così in merito a un eventuale approdo di Lionel Messi al Napoli. L'ex fuoriclasse degli azzurri allena il Gimnasia La Plata e



ha parlato al termine della partita di Coppa d'Argentina contro il Barracas (vinta 2-0, ottenendo il passaggio del turno). "Messi è arrivato al San Paolo quando ormai è in decadenza. Leo non ha vissuto quello che ho vissuto io, questo è il vantaggio che porto rispetto a lui, ma potrebbe giocare tranquillamente nel Napoli", ha concluso l'ex pibe de oro. Rino Gattuso, intanto, è un po' amareggiato per il risultato del suo Napoli. L'1-1 contro il Barcellona lascia il discorso qualificazione aperto, ma il tecnico azzurro

analizzando la partita fa capire come si potesse fare di più. O meglio, portare a casa di più. "Potevamo fare meglio su qualche risalita o in costruzione, superando la paura, ma quando gli avversari ti tengono sempre dietro con il possesso palla è normale essere stanchi quando riparti. Avevamo sempre lo scambio libero sul palleggio, ma non siamo mai riusciti a cambiare il gioco al momento giusto". Ma già suona la carica per la gara di ritorno: andremo in campo con l'elmetto.

Evasione fiscale, l'Europa promuove l'Italia

Positivo il country report: apprezzata la spinta ai pagamenti elettronici

Promossi nella lotta all'evasione fiscale con la spinta ai pagamenti elettronici, e nell'economia circolare. Bocciati per l'incidenza della spesa per le pensioni e per la previdenza che resta molto alta, l'eccessivo peso fiscale sul lavoro e il debito pubblico che rappresenta sempre « un'importante fonte di vulnerabilità dell'economia». Il Country report 2020 sull'Italia, che questa mattina la Commissione europea approverà insieme a quelli di tutti gli altri Stati membri, e che contiene un'articolata radiografia degli squilibri macroeconomici del Paese, riconosce quest'anno « sostanziali progressi » nella lotta all'evasione fiscale, « compreso il rafforzamento dell'uso obbligatorio dei pagamenti elettronici ». « Qualche progresso » è stato compiuto nel coordinamento tra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro a favore dei gruppi più svantaggiati; così come passi

avanti sono stati fatti negli investimenti in ricerca e innovazione e nella qualità delle infrastrutture. Tra le priorità indicate dalla Ue, anche la necessità di migliorare l'efficacia del sistema educativo, in termini di risultati, con investimenti mirati e favorendo la riqualificazione. Il rapporto sugli squilibri macroeconomici dà una valutazione moderatamente positiva anche dei progressi nel settore bancario italiano che sta continuando a ridurre i crediti in sofferenza, diventando più resiliente, « anche se restano sacche di vulnerabilità »: i non-performing loans, ricorda Bruxelles restano complessivamente a livelli ancora elevati se confrontati con quelli degli altri Paesi dell'area euro paragonabili all'Italia, soprattutto per le banche più piccole. Si apprende intanto che gli uffici dell'agenzia delle Entrate stanno adottando

criteri differenti nell'irrogazione delle sanzioni per le dichiarazioni contenenti false fatture. Queste diversità dipendono non solo dal singolo Ufficio, ma in alcuni casi anche all'interno della medesima direzione provinciale. Gli accertamenti notificati negli ultimi mesi del 2019 riguardano in molti casi violazioni relative all'anno 2014, commesse in sede di dichiarazione 2015. Si tratta quindi delle ultime ipotesi in cui non si applica direttamente il regime sanzionatorio introdotto dal 1° gennaio 2016. Gli uffici dovrebbero irrogare la sanzione che, caso per caso, risulti più favorevole al contribuente dopo il confronto tra penalità vigente al momento di commissione dell'illecito e nuova penalità (favorevole). Ciò vale anche per le dichiarazioni contenenti fatture per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti.

Negli uffici pubblici è partita la corsa al Pc per il telelavoro

Una spesa per acquisti Pa gestita direttamente con strumenti centralizzati cresciuta dell'80% in quattro anni: da 8,2 miliardi nel 2016 a 14,8 miliardi nel 2019. Un risparmio sui prezzi d'acquisto di 3,3 miliardi nello scorso anno, con una riduzione media del 15% passando dallo sconto superiore al 50% per gli approvvigionamenti di Pc a quello del 9% per le forniture di energia. Sono i dati principali dell'attività della Consip, che l'ad, Cristiano Cannarsa, porterà all'esame del Cda insieme ad un bilancio che si è chiuso con un utile di oltre 7 milioni e che porta a quota 18,1 miliardi i risultati positivi ottenuti nell'ultimo triennio, successivo al ciclone giudiziario che aveva investito la società del Mef. La Consip, che è la centrale di riferimento per gli acquisti Pa, si prepara anche a far fronte alle richieste della pubblica amministrazione per dotarsi degli strumenti tecnologici necessari per favorire lo "smart working" e limitare i problemi organizzativi legati al

diffondersi del Coronavirus. L'ultima richiesta è stata quella della giustizia amministrativa e contabile per 600 portatili in convenzione. « In tempi di Coronavirus - sostiene Cannarsa - si potranno così garantire i servizi essenziali anche da casa ». Resta il problema dello "scaffale elettronico" per le mascherine che risulta vuoto. Cannarsa guarda anche al futuro di Consip, che interagisce con 93mila uffici acquisti del settore pubblico e 136 mila imprese che vendono beni e servizi. Secondo l'ad, le coordinate su cui tracciare la nuova rotta sono quelle di pochi grandi bandi concentrati soprattutto su "commodity" come luce, gas, auto e di un sempre maggiore ricorso alle aste digitali per l'acquisto di alcune tipologie di prodotti, come una sorta di « Amazon della Pa », facendo leva anche sul MePa (il mercato elettronico della Pa) per le gare sotto soglia Ue che nell'ultimo anno hanno inciso per 5 miliardi sul raggio d'azione Consip.

Alitalia, nuova asta con ipotesi spezzatino

AAA vendesi Alitalia. in tre rami d'azienda, ma anche in un lotto unico. A breve, sotto la regia del commissario Giuseppe Leogrande e del dg Giancarlo Zeni, con l'ausilio di Rothschild, uscirà il nuovo bando di gara che potrebbe interessare a Lufthansa ma anche per altri pretendenti, come l'imprenditore boliviano con tre cittadinanze (brasiliana, colombiana e polacca) Germàn Efromovich che da anni è in corsa per la compagnia italiana. Per Alitalia potrebbe finalmente essere la volta buona dopo l'infausta avventura conclusasi a novembre 2019 con in gara il consorzio guidato da Fs e composto da Delta, Atlantia con la partecipazione del Tesoro. Nel nuovo bando d'asta è completamente cambiato il business model. Non più la partecipazione in una newco contenente più o meno il perimetro della società, ma uno spezzatino con la vendita di tre rami d'azienda.

Morti amianto, assolto e prescritto Fabio Riva

La Corte di cassazione, sentenza n. 7564 di oggi, ha assolto Fabio Arturo Riva, figlio di Emilio Riva ed ex vicepresidente dell'Ilva e membro del Cda, dall'accusa di aver causato la morte di due operai (Cosimo Adamo e Vito Ancona) per mesotelioma pleurico dovuto all'esposizione all'amianto perche' il fatto non sussiste, mentre ne ha dichiarato prescritta la responsabilita' per non aver adottato le cautele necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori. Stesso esito per Luigi Capogrosso, ex direttore dello stabilimento siderurgico di Taranto. E' questo il risultato del ricorso della Procura generale presso la Corte di appello di Taranto che aveva impugnato l'assoluzione del manager disposta in secondo grado senza pero' ottenere gli effetti sperati. La Quarta Sezione penale ha infatti ritenuto sussistente la posizione di garanzia di Riva, in quanto membro del Cda e assegnatario di una specifica delega in materia di sicurezza lavoro, ma ha dovuto poi dichiararne la prescrizione (alla data del 10 dicembre 2014, essendo cessato dalla carica il 2 maggio 2007).

Pulizie nelle scuole 4mila posti a rischio

Vertenza appalti, l'allarme dei sindacati



"È stato ancora interlocutorio l'incontro di ieri al ministero del Lavoro sulla vertenza dei 16mila Ex Lsu e Appalti storici coinvolti dalle procedure di licenziamento collettivo in attesa dell'avvio del processo di internalizzazione del servizio di pulizia, ausiliariato e decoro nelle scuole italiane previsto dal 1° marzo 2020. Il processo di internalizzazione allo stato attuale escluderà 4mila addetti, in carenza dei requisiti previsti dalla procedura selettiva per titoli previsti dal Decreto Ministeriale, mentre per altri 4.500 si prospetta l'assunzione a contratto part-time, con il dimezzamento dell'orario di lavoro e delle retribuzioni". E' quanto si legge in una nota dei sindacati. Sul tavolo, si legge nel verbale siglato al ministero dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, dai rappresentanti delle imprese e del dicastero, "l'avvio di un confronto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione di un percorso che garantisca la tutela occupazionale e reddituale di tutti i lavoratori interessati dalle procedure di licenziamento collettivo". Sullo sfondo la grave situazione dei quasi 4mila

addetti del Consorzio Manital del Lotto 6 in Campania senza retribuzione dal mese di settembre dello scorso anno. A più riprese, nel corso degli ultimi mesi, i sindacati hanno sollecitato la definizione di "una soluzione complessiva che consenta di realizzare la continuità occupazionale e di reddito a tutte le lavoratrici e i lavoratori oggi occupati negli appalti dei servizi di pulizia, ausiliariato e decoro nelle scuole italiane, a cominciare dall'ampliamento della platea dei lavoratori coinvolti (abbassando da 10 a 5 anni il requisito di anzianità lavorativa), dal coinvolgimento delle Regioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese per ricollocare i lavoratori che non hanno i requisiti, dall'attivazione di meccanismi di accompagnamento alla pensione, con l'urgente necessità di definire, tramite un Decreto ad hoc o veicolo normativo coerente, un ammortizzatore sociale dedicato per gestire le varie fasi dell'internalizzazione e utile per l'individuazione degli strumenti sopra elencati per evitare che i lavoratori si ritrovino fuori dal mercato del lavoro". Le tre sigle richiamano il

Università della Basilicata, lezioni regolari

L'Università della Basilicata comunica che le attività didattiche si stanno regolarmente svolgendo, e proseguiranno nei prossimi giorni, salvo diverse prescrizioni regionali o ministeriali. Ogni variazione sarà tempestivamente comunicata attraverso i canali ufficiali di Ateneo. L'Unibas, al fine di garantire quanto previsto nelle linee guida ministeriali, ha avviato un'azione di pulizia straordinaria delle strutture e di rifornimento di materiale igienico; inoltre, grazie al sostegno della Farmacia Trerotola di Potenza, si è dotata di uno scanner termico, che si aggiunge agli equipaggiamenti in dotazione dell'Ateneo in materia di sicurezza: "Ogni nostra azione – ha spiegato la Rettore dell'Unibas, Aurelia Sole – in un momento di particolare criticità per il nostro Paese, intende assicurare, nella piena collaborazione della comunità accademica, il regolare svolgimento delle attività didattiche e di servizio dell'Ateneo. Sono certa che anche le momentanee restrizioni, introdotte in questa fase, saranno comprese dagli studenti e dalle loro famiglie perché attuate in nome della sicurezza comune".

l'emergenza e Bardi

Ci voleva l'emergenza corona virus per dimostrare l'approssimazione che

pervade l'esecutivo Bardi e la maggioranza consiliare a suo sostegno. La voglia di like sui social e le pressioni propagandistiche del fu capitano Mojito hanno fatto sì che in Basilicata si producesse un pericoloso cortocircuito comunicativo che ha creato non pochi problemi ai cittadini lucani. In quarantott'ore abbiamo visto di tutto: consiglieri che si avventuravano a verificare la veridicità di fake news e che gridavano al complotto internazionale. In questo clima di delirio totale, il Presidente Bardi, coadiuvato dal suo staff megagalattico, ha partorito la prima fake news istituzionale della storia, perché di questo si tratta! Ed è inutile cancellare il comunicato stampa delle 23.57 del 23 febbraio scorso che annunciava la famosa ordinanza di quarantena per i cittadini provenienti dalle regioni da tutto il nord Italia. L'ordinanza vera e propria, diversa da quella comunicata inizialmente, è arrivata solo nel tardo pomeriggio del 24 e riguardava esclusivamente gli studenti provenienti da quelle aree. Per tastare lo stato confusionale di Bardi e Leone, basta guardarsi le dichiarazioni a margine della riunione col prefetto. Ci aspettavamo delle scuse da parte di Bardi e del suo entourage, ma è arrivata solo l'eliminazione di quel comunicato dal sito ufficiale della Regione Basilicata. Bardi non si è degnato nemmeno di presenziare al Consiglio Regionale previsto per oggi e le pappardelle di Cicala, Leone e Merra non sono affatto

sufficienti per riparare ai danni provocati nelle ultime quarantott'ore.

Troppo facile fare appelli al senso di responsabilità dopo che qualche irresponsabile ha generato così tanta confusione.

Carmela Carlucci - Gianni Leggieri - Gianni Perrino

Rimborsi gite scolastiche

L'annullamento delle gite d'istruzione, disposto dal Consiglio dei Ministri tra le misure per evitare la diffusione del Coronavirus, porta con sé una conseguenza pratica per le famiglie che avevano già versato una quota (oppure il saldo) all'istituto scolastico in vista del viaggio. Chi dovrà rimborsare il denaro? Confconsumatori interviene per confermare che non ci sono dubbi a proposito: «Leggiamo sulla stampa – fanno sapere dall'associazione – che la soluzione del caso spetterebbe al Ministero. Anzi, che sarebbe il Miur addirittura a dover farsi carico del rimborso. Insomma, il solito scaricabarile. Non è così. Il Codice del Turismo parla chiaro: il contratto di viaggio deve ritenersi risolto per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Alla luce di questo, dunque, gli istituti scolastici sono tenuti a restituire alle famiglie, senza bisogno di alcuna richiesta, le somme percepite per i viaggi d'istruzione, che siano acconti o saldi.

Franco Conte

Giovedì 27

1	TG1	14.00	Vieni da me	
	8.00	15.40	Il paradiso delle signore	
	9.00	16.50	La vita in diretta	
	9.55	18.45	L'eredità Quiz	
	13.30	20.30	Soliti ignoti - Il ritorno	
	16.15	21.25	Don Matteo 12	
	20.00	23.35	Porta a porta	

2	TG2	16.35	Castle Telefilm
	13.00	17.15	Squadra speciale
	18.15	18.00	Rai Parlamento
	20.30	18.50	Blue Bloods Telefilm
	19.40	21.20	N.C.I.S. Telefilm
	21.20	23.45	Avengers: Age of Ultron Film
	23.45		Stracult Live Show

3	TG3	15.20	Last Cop - L'ultimo sbirro Telefilm	
	12.00	14.20	16.05	Aspettando Geo
	14.20	17.00	Geo	
	19.00	20.00	Blob	
	20.00	20.25	Non ho l'età	
	20.25	20.45	Un posto al sole	
	20.45	21.20	Mia Martini - Famm sentire bella Documentar	
	21.20			

10	TG5	14.10	Una vita
	8.00	14.45	Uomini e donne
	10.00	16.10	Grande Fratello Vip
	13.00	16.20	Amici
	20.00	16.35	Il segreto
	130	17.10	Pomeriggio cinque
		18.45	Avanti un altro
		20.40	Striscia la notizia
	21.20	12 anni schiavo Filtr	

Studio Aperto	13.00	Grande Fratello Vip	
	12.25	13.20	Sport Mediaset
	18.30	14.05	I Simpson
		15.25	The Big Bang Theor
		15.55	Wild Child Film
		18.00	Grande Fratello Vip
		19.25	leneyeh
		20.25	C.S.I. Miami Telefilm
	21.20	Le iene show	

3	TG4	11.20	Ricette all'italiana
	12.00	13.00	La signora in giallo
	18.55	14.00	Lo sportello di Foru Hamburg distretto
		15.30	Sapore di mare 2
		16.45	Un anno dopo Film
		18.45	Tempesta d'amore
		20.30	Stasera Italia Attual
		21.25	Dritto e rovescio

7	8.00	Omnibus - Dibattit	
	6.00	9.40	Coffee Break
	7.30	11.00	L'aria che tira
	13.30	14.15	Tagadà Attualità
	20.00	17.00	Taga Doc
	0.50	18.00	Body of Proof
		20.35	Otto e mezzo
		21.15	Piazza pulita Attual
	1.00	Otto e mezzo	



INGREDIENTI PER 4-6 PERSONE

- 800 g di fesa di vitello
- 8 carote
- 8 piccole rape
- 8 piccole cipolle
- 2 spicchi d'aglio
- 120 g di pisellini
- 4 patate
- 30 g di burro
- 2 cucchiari di olio d'oliva
- 4 rami di cerfoglio
- 10 cl di vino bianco
- 30 cl di brodo di vitello
- 1 foglia di alloro
- 0,2 g di stimmi di zafferano
- 3 chiodi di garofano
- Sale, pepe

PREPARAZIONE

Lavate e sbucciate tutte le verdure. Tagliate le patate a cubetti grandi, le carote a rondelle e dividete le rape a metà se sono troppo grandi. Tritate le cipolle e l'aglio. Tagliate il

vitello a dadini di circa 3 cm. Scaldate il burro e l'olio in una casseruola a fuoco alto e fate rosolare la carne su tutti i lati per 10 minuti. Aggiungete l'aglio, le cipolle, le carote e le rape. Mescolate bene e sfumate con il vino bianco. Aggiungete il brodo di vitello, i chiodi di garofano, la foglia di alloro. Salate e pepate, coprite e cuocete a fuoco lento per 35 minuti. Immergete gli stimmi di zafferano in un po' d'acqua calda. Aggiungete le patate e lo zafferano nella casseruola e continuate la cottura per 30 minuti. Cuocete i pisellini per 5 minuti in acqua salata portata a ebollizione. Scolateli e aggiungeteli alla casseruola 5 minuti prima della fine della cottura. Regolate di sale e pepe e cospargete con il cerfoglio appena prima di servire.

L'allarme: troppi bisturi in sala parto

Un bambino su cinque nel mondo nasce con parto cesareo e, negli ultimi 15 anni, la percentuale di gravidanze concluse con tale modalità di intervento è quasi raddoppiata, passando dal 12% al 22%, nonostante solo il 10-15 per cento dei 140 milioni di nascite che avvengono ogni anno nel mondo avrebbe realmente necessitato del bisturi, riferisce l'Osservatore Romano riportando un'approfondita indagine condotta in diversi prestigiosi atenei, tra cui il King's College e la Yale University, su 169 paesi, da cui

risulta anche che si praticano troppi cesarei in oltre il 60% dei paesi, in particolare del "primo mondo". Soprattutto in alcune regioni del Mezzogiorno d'Italia, la frequenza di tagli cesarei ha assunto i tratti di un fenomeno allarmante, i cui numeri legittimano la convinzione di una pratica indiscriminata o, comunque, di una modalità di espletamento del parto inappropriata, non di rado, favorita da condizionamenti psicologici o dal contesto socioculturale. "Nel corso degli ultimi tempi le statistiche

relative alla gestione dei parti nelle strutture sanitarie nazionali evidenziano una maggiore presa di coscienza - afferma al quotidiano della Santa Sede Nicola Rizzo, direttore della Clinica ostetrica al Policlinico Sant'Orsola dell'Università di Bologna - che si riflette in una lieve, ma costante, inversione di tendenza: in Emilia Romagna, ad esempio, i dati più recenti, relativi al 2017, parlano del 25% della totalità dei parti, contro il 30% del 2007".

VUOI QUESTO BANNER?
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

SCRIVI A
ilsudonline@gmail.com

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.